

# Viote e Panarotta, protesta contro i bacini artificiali

**U**n Bondone «diverso, coraggioso e realista, un luogo che, attraverso uno sforzo corale e scientificamente fondato di tutti coloro che lo vivono e lo frequentano, inizia un percorso di transizione verso un dimorare e un turismo diverso, più lieve, cosciente e più adatto al nostro tempo di necessaria prospera sobrietà». Mentre si torna a parlare di bacino di innevamento sulla montagna di Trento, a prendere posizione con fermezza sulla questione è il Comitato permanente di difesa delle acque del Trentino. Che in una nota mette in fila i «concetti fondamentali» che, secondo il comitato, andrebbero nella direzione contraria alla realizzazione del bacino artificiale. «Ci immaginiamo — scrive il comitato — un Bondone ad alto tasso di naturalità e a

basso tasso di miopia progettuale, una montagna che è innanzitutto un luogo dove è bello vivere».

Una visione che viene condivisa anche dalle oltre venti associazioni ambientaliste che hanno organizzato per sabato 27 gennaio una manifestazione in Panarotta «per dire no alla costruzione del bacino artificiale e per chiedere un rilancio della montagna attraverso un turismo alternativo e sostenibile». «Vogliamo unire — sottolineano le associazioni — le voci dei cittadini di tante località montane che stanno vivendo questo sempre più esasperato conflitto tra lo sfruttamento della montagna a vantaggio di pochi e la salvaguardia della natura e il benessere dei residenti».

**Ma. Gio.**